

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di

Fondata nel 1871



N a p o l i

Maschio Angioino

NOTIZIARIO SEZIONALE

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

I Soci della Sezione di Napoli del Club Alpino Italiano sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria presso la Sede Sociale il giorno 30 ottobre 1970, venerdì, alle ore 19, in unica convocazione, con il seguente Ordine del giorno:

- 1) Nomina dell'Ufficio di Presidenza;
- 2) Relazione del Presidente della Sezione;
- 3) Bilancio di Previsione 1971;
- 4) Consegna del distintivo « aquila d'oro ».

Note: a) Il Bilancio di Previsione 1971 sarà affisso in Sede quindici giorni prima della data dell'Assemblea. Esso sarà compilato in base alle nuove quote da versare alla Sede Centrale per acquisto bollini 1971, le quali sono state aumentate per soci Ordinari e Aggregati rispettivamente da 900 lire a 1.500 e da 450 lire a 750, oltre le 250 lire per il soccorso alpino. Il Consiglio Direttivo sezionele si è visto pertanto costretto ad aumentare tutte le quote sociali formulando le seguenti proposte:

Sezione : Ordinari L. 4.500, Aggregati L. 2.000

Sottosezione: Ordinari L. 3.000, Aggregati L. 1.500

confidando nell'approvazione da parte dell'Assemblea, considerato che tali quote sono inferiori a quelle già da tempo applicate presso altre Sezioni di grandi città, e che potranno permettere un miglioramento nelle attività sociali in occasione del centenario.

b) Il distintivo « aquila d'oro » verrà consegnato ai Soci venticinquennali ing. Guido Clemente, dott. Renato De Miranda, sig.na Giovannella Mazzola.

PROGRAMMA GITE

4 ottobre 1970: M. Cervialto (m. 1809) Gruppo dei Monti Picentini.

Convegno alle ore 6,30 a Piazza Garibaldi, angolo Bar Sgambati. Per l'autostrada fino a Battipaglia si perviene ad Acerno. Di qui per la strada per il piano del Gaudio si prosegue, deviando a sinistra al Valico del Colle del Leone. Lasciate le auto si sale in direzione est verso le ampie doline della vetta.

Il ritorno si effettua per lo stesso itinerario.

Ore di salita 2.

Direttori: C. de Vicariis e L. Adamo.

11 ottobre: M. Tartaro (m. 2181) Gruppo del Parco Nazionale d'Abruzzo.

Convegno dei partecipanti in Piazza Ferrovia (angolo Bar Sgambati) alle ore 6. Per l'autostrada del Sole e per Venafro si giunge ad Alfedena. Di qui, proseguendo verso Barrea, si diparte all'altezza della Cantoniera dell'A.N.A.S. la nuova strada panoramica che conduce al rifugio di Campitello (m. 1420).

Lasciate le auto si prosegue a piedi in direzione N. O. e, dopo essere passati per i ruderi del Blockhaus e attraversata l'ampia conca dei Biscurri si perviene alla vetta.

Ore di salita 2,30 circa.

Direttori: E. Filippone e M. Pisano.

16 ottobre: Proiezioni in sede di diapositive dei soci.

17-18 ottobre: M. Sirente (m. 2349) Gruppo del Sirente.

Convegno e partenza dei partecipanti alle ore 16 del 17 ottobre in Piazza Garibaldi (angolo Bar Sgambati). Per l'autostrada del Sole fino a Ceprano e quindi per le Statali n. 6 e n. 82 (della Val Roveto) dopo essere transitati per Avezzano si giunge a Rovere (Pensione M. Sirente) ove si pernotta.

All'alba di domenica da Ovindoli in cammino per la Val D'Arano e il Vallone dei Puzzilli si giunge in vetta.

Ritorno per le gole della Foce a Celano ove con auto pubbliche si ritorna a Ovindoli per riprendere le auto.

Ore di salita 4.

Direttori: I. Criscuolo e R. De Miranda.

25 ottobre: M. Greco (m. 2285) Gruppo dei Monti di Roccaraso.

Appuntamento alle ore 6 in Piazza Garibaldi angolo Bar Sgambati. Per l'autostrada del Sole e per Venafro si giunge a Roccaraso proseguendo poi per il Piano delle Cinquemiglia.

All'altezza della Chiesa del Carmine si prende la strada forestale che dopo essere passata per l'Imposto giunge al Lago Pantaniello (m. 1818).

Lasciate le auto si prosegue per lo Stazzo Ospeduco e quindi si sale al M. Greco.

Ore di salita 2.

Direttori: M. Morrica e A. Garroni.

30 ottobre: Assemblea Generale Ordinaria.

1 novembre: Balzo della Chiesa (m. 2050) Parco Nazionale d'Abruzzo.

Partenza sabato 31 ottobre previo appuntamento e pernottamento a Villetta Barrea. Di primo mattino ci si porta in Val Camosciara ove sosterranno le auto. Proseguendo a piedi per il Rifugio della Liscia si perviene alla Sella dei Tre Mortari e quindi in vetta. Discesa per la Sella dal M. Capraro al Rifugio della Liscia e quindi alle auto.

Ore di salita 3.

Direttori: M. L. Miceli e E. Mancini.

8 novembre: M. Stella di Salerno (m. 961) M. Picentini.

Appuntamento dei partecipanti alle 7,30 in Piazza Garibaldi (angolo Bar Sgambati). Per l'autostrada Napoli-Salerno si giunge ad Ogliara, di qui per mulattiere alla

- vetta. Discesa ad Ogliara per lo stesso od altro itinerario e quindi a Napoli.
Ore di salita 2.
Direttori: E. Schlegel e E. Paduano.
- 13 novembre: Proiezioni dei films della Cineteca del C.A.I.
- 15 novembre: M. Altino (m. 1367) Gruppo degli Aurunci.
Convegno dei partecipanti in Piazza Ferrovia alle ore 6,30. Per la Domitiana si arriva a Formia e quindi a Maranola. Si prosegue per la carreggiabile e quindi a piedi per ottima mulattiera si sale alla Sella Sola tra la Punta del Redentore e il M. Altino e, proseguendo verso nord per breve costa si sale alla vetta.
Ore di salita 3.
Direttori: O. Ferrari e R. De Miranda.
- 22 novembre: M. Mattone (m. 1809) Gruppo del M. Marsicano.
Partenza alle ore 6 da Piazza Garibaldi per Villetta Barrea. Di qui a piedi, per il Vallone della Grotta si sale in vetta.
Ore di salita 2,30.
Direttori: M. L. Miceli e M. de Simone.
- 29 novembre: M. Taburno (m. 1393).
Convegno in Piazza Garibaldi (angolo Bar Sgambati) alle 7,00. Per l'autostrada del Sole fino a Caserta Sud e per Maddaloni si perviene a Montesarchio.
Di qui, salendo per il Costone di Torre Pizzillo si perviene alla vetta.
Discesa per lo stesso o per l'itinerario passante per il Rifugio della Forestale.
Ore di salita 3.
Direttori: E. Giordano e T. Mancini.
- 6 dicembre: Monte della Foresta (m. 994) Montagne di Cerro al Volturmo.
Convegno dei partecipanti alle ore 7.00 in Piazza Ferrovia (angolo Bar Sgambati).
Per l'autostrada del Sole e per Venafro si arriva a Cerro al Volturmo (m. 572).
Proseguendo a piedi per la frazione Foresta si sale sulla montagna.
Ore di salita 1,20.
Direttori: F. Ferrari e A. Autieri.
- 11 dicembre: Proiezioni in sede di diapositive dei soci.
- 13 dicembre: Traversata S. Angelo a Guida, M. Cervellano (m. 1203) Gragnano.
Gruppo dei M. Lattari.
Ritrovo dei partecipanti alle ore 7,30 al Bar Sgambati in Piazza Ferrovia. A Gragnano coincidenza con la corriera proveniente da Castellammare per il Tunnel delle Palombelle allo sbocco del quale, sul lato di Agerola, si giunge verso le ore 9,30.
A piedi si risale il Sant'Angelo a Guida e quindi per la larga dorsale si giunge al M. Cervellano. Di qui per Porta Canale a Caprile e quindi a Caprile ove si riprendono le auto per Napoli.
Direttori: V. Borriello e A. e Y. Amitrano.
- 20 dicembre: M. Acerone (m. 1598) Gruppo del Partenio.
Convegno dei partecipanti alle ore 7 in Piazza Garibaldi (angolo Bar Sgambati).
Per l'autostrada Napoli-Avellino si giunge ad Ospedaletto. Per mulattiera passando per il rifugio forestale e quindi per cresta si perviene alla vetta.
Ore di salita 2,30.
Direttori: A. de Vicariis e L. Cerulli.
- 27 dicembre: Pizzo d'Alvano (m. 1133) Gruppo del Partenio.
Partenza dei convenuti alle ore 7.00 da Piazza Garibaldi per Sarno. In cammino per San Martino, quindi aggirando la collina della Croce e dopo aver attraversato il Prato si prosegue per la vetta. Discesa a Sarno per lo stesso od altro itinerario.
Ore di salita 3.
Direttori: S. Scisciòt e M. Pisano.

ASCENSIONI EFFETTUATE DAI SOCI

Alfonso Autieri: M. Gallinola (19 luglio), ascensione solitaria del M. Amaro (Maiella) con salita e discesa da Campo di Giove (29 giugno), punta Gnifetti, monte Rosa (2 agosto), con pernottamento alla Capanna Gnifetti e salita per il Ghiacciaio del Lys, Colle del Lys, Colle Gnifetti, in compagnia del sig. A. Gazzola della Sezione di Chivasso; Piccolo Cervino (3800 m.) con salita dal Pian Rosà (5 agosto).

Achille Catelli: Cima del Gran Sertz (3700 m.) nel Gruppo del Gran Paradiso (12 giugno).

Lodovico Maggioni: M. Cevedale (11 agosto).

Mirella de Simone: Becca di Montandaynè (23 luglio), Gran Paradiso (28 luglio).

NEL GRUPPO DEL GRAN PARADISO

Becca di Montandayné (m. 3838).

Partiti da Cogne nel pomeriggio del 22 luglio, in due ore giungiamo al rifugio Sella, dove pernosteremo. In attesa della cena (la solita pastina scotta) facciamo una puntata al laghetto del Lauson, per ammirare il tramonto e le cime che si specchiano nelle acque tranquille. Al mattino, sotto un sole cocente che rende ancora più pesanti gli zaini, compiamo la traversata ai casolari dell'Herbetet e di lì giungiamo al bivacco Leonessa, già pieno. Rischiamo di dormire per terra, ma un provvidenziale mutamento di programma di un gruppo di olandesi ci lascia le cuccette libere. All'alba, un'alba di fuoco nella quale si stagliano violette le cime del Cervino e del monte Rosa, partiamo solo in tre: io, Luciano Villa e Andrea Ferdusio del C.A.I. di Vercelli. Le due altre ragazze, cacciato il naso fuori del bivacco, cambiano idea. Risaliamo la morena e calziamo i ramponi per attraversare il ghiacciaio dello Tsasset. Ben presto il sole comincia a bruciare e tutti gli strati di crema non ci salveranno da una solenne scottatura: fiammeggeremo per diversi giorni. Splendidi crepacci si prestano a foto da copertina, ma le scontiamo con la crepacciata terminale che ci impedisce di procedere: l'unico ponte di neve, creato dalle scariche della cornice, è troppo fragile e ci obbliga ad aggirarlo; dovremo salire per parete. L'attacco è facile, ma man mano che saliamo, le difficoltà aumentano: la neve e poi il ghiaccio rendono pericolose le cenge; appigli e appoggi si fanno sempre più scarsi e coperti di detriti; molti massi sono poco stabili, ma non c'è altra via. So che i miei compagni sono dei super, ma ciò non mi impedisce di avere il cuore in gola. Alla base della cornice si deve gradinare per giungere finalmente in vetta, ma qui siamo ripagati da tutte le fatiche: sotto di noi il ghiacciaio della Tribolazione, in tutta la sua paurosa maestà, ai margini di un bianco anfiteatro picchi e colli si inseguono in rapida successione. Il mondo sembra essere tornato agli albori. La discesa, ora che conosciamo la via, è più facile, anche se non manca la suspense di un masso che si stacca. Il ghiacciaio è ormai molle e i ramponi non servono. Torniamo al bivacco, dove, stanchissimi, cogliamo al volo l'occasione del tempo che comincia a guastarsi per decidere di fermarci ancora una notte. Sopravviene la bufera e le impetuose folate di vento ci impediscono di dormire. Al mattino, uno spesso strato di neve copre l'erba, ma il cielo terso e il sentiero senza polvere ci permettono di giungere in breve tempo a Cogne.

Gran Paradiso (m. 4061).

Da Pont, nella selvaggia Val Savaranche, giungiamo il 28 luglio al rifugio Vittorio Emanuele, giusto in tempo per evitare una pioggia torrenziale. Al mattino (abbiamo dormito troppo e siamo pronti per la partenza solo alle 5,30) evitiamo il ghiacciaio e grazie alla salita per le roccette, vetrate per il freddo, procediamo molto rapidamente. Alla fine di queste, siamo già a metà strada e ci concediamo una sosta. Ancora due ore e siamo in vetta: una firma sul libro e qualche foto, ma la nebbia che comincia a

salire copre a volte il panorama e ci mette nell'animo un senso di svogliatezza difficile a vincersi. Il nostro programma è di ridiscendere al colle del Gran Paradiso per compiere la traversata fino al bivacco Pol e di qui direttamente a Cogne. Dall'alto non si vede la cengia che ci farà superare il passaggio e scendiamo troppo: per risalire il pendio, ripidissimo e ghiacciato, Villa, che mi ha prestato i suoi ramponi, deve gradinare: prego che non scivoli perché non sarei capace di fargli una valida sicurezza.

Di fianco, lo strapiombo è una presenza malvagia, dal fascino attraente e pericoloso. Decidiamo di rinunciare, con mio sommo dispiacere, ma è inutile rischiare. Poco prima di arrivare al rifugio una pioggerella sottile completa l'opera del ghiacciaio: siamo, soprattutto io che cado di continuo, siamo completamente inzuppati. Poi la pioggerella si trasforma in una violenta ed improvvisa grandinata e rinunciamo all'idea di scendere di volata per prendere l'ultimo autobus per Aosta. La sera, i canti e la stufa accesa, che manda un delizioso tepore, mi fanno passare un poco la malinconia: mi manca una delle doti fondamentali dell'alpinista, il coraggio di rinunciare alla vetta.

Mirella de Simone

GRUPPO SPELEOLOGICO

Martedì 1-9-1970

Esplorazione della grotta di Monte Cigno presso Cerreto Sannita.

Il laghetto dove le precedenti esplorazioni si erano fermate è stato trovato secco. E' stato esplorato il suo fondo che è fangoso, come gran parte della grotta, e dove si può notare la presenza di un pozzo dalle pareti pulite probabile immissario delle acque che provocano l'allagamento di gran parte della grotta, qui è stata sospesa l'esplorazione per mancanza dell'attrezzatura necessaria.

Sul fondo del laghetto è stata effettuata la posa di coloranti che dovrebbero permettere di stabilire se esistono rapporti tra la grotta e le sorgenti della zona.

Sono state notate delle strisce di fango sulle pareti livelli dei più recenti allagamenti, e la totale assenza di pipistrelli.

Domenica 6-9-1970

Verifica di 4 segnalazioni in località Mastroamici presso Cerreto Sannita.

Domenica 13-9-1970

Ripresa dei lavori di scavo nella grotta di Castelcivita.

Attività previste

Esplorazione delle grotte di Monte Cigno e Serino, continuazione lavori di scavo all'Ausino.

GRUPPO ROCCIATORI

Il mese di giugno, sebbene piuttosto caldo per le attività alpinistiche, ha visto alcuni componenti del gruppo rocciatori impegnati metodicamente alla palestra di Moiano.

Qui, il 28 di questo stesso mese, la cordata Ghelardini-Varriale ha aperto, su roccia di pessima consistenza, una nuova via lunga una cinquantina di metri. Per la particolare natura della roccia la via è stata denominata « Via dello sfascio ».

Il 5 luglio, la stessa cordata, avendo individuato una nuova parete a circa 200 metri al di sopra di quella già conosciuta a Moiano, ha fatto una ricognizione sul luogo e trovata ottima la roccia si è cimentata sulla nuova parete aprendo due vie di media lunghezza.

La prima si trova sul limite destro della palestra adiacente ad una piccola pineta, la sua lunghezza è di circa 30 m. e per le diverse cenge che s'incontrano è stata chiamata

« Via delle cenge ». La seconda o « Via della farfalla » presenta una lunghezza di circa 25 m. e l'uscita offre una variante interessante in un diedro molto acuto.

La « Via delle cenge » la si può considerare una via di terzo grado con un passaggio di terzo superiore, mentre la « Via della farfalla » è una via uniforme di terzo con qualche difficoltà all'attacco. Tutte le vie fin'ora aperte sono state contrassegnate con un disco verde.

Data l'estensione della palestra il gruppo rocciatori ha deciso in un prossimo futuro, di determinare perfettamente la sua posizione, la sua quota e la sua distanza dal centro abitato di Moiano.

Il trimestre Giugno-Agosto è stato caratterizzato da 7 uscite con 17 presenze.

Durante lo stesso periodo altri componenti del gruppo hanno avuto attività singole:

Il sig. Paolo Roitz si è recato a sciare a Cervinia e nella zona ha approfittato per fare un po' di palestra su rocce granitiche.

Il sig. Giorgio Mameli si è recato sulle Dolomiti dove ha effettuato una ricognizione fino ai piedi del Catinaccio, ma per un improvviso malessere del compagno ha dovuto rinunciare alla scalata che aveva programmato.

La dott. Mirella de Simone si è recata a sciare a Cervinia e successivamente ha effettuato alcune ascensioni nel Gruppo del Gran Paradiso.

* * *

Il Gruppo Rocciatori, preso atto della soddisfacente attività svolta durante l'anno, indice una riunione per il giorno 6 novembre, alle ore 20 precise, nella sede del C.A.I. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Elaborazione ed approvazione del regolamento del Gruppo;
- 2) Elezione del segretario e del tesoriere;
- 3) Formulazione del programma di attività per l'anno 1970-71;
- 4) Varie ed eventuali.

Tutti i Soci interessati sono pregati di intervenire.

LE CARTOLINE DELLE VACANZE

Abbiamo ricevuto moltissime cartoline dall'Italia e dall'estero, da città, paesi e rifugi alpini, con firme e saluti per la Sezione, per i Soci, per il Presidente. Nel ringraziare tutti, diamo qui di seguito un elenco in un certo senso cronologico:

Achille Catelli, dal Rifugio Fratelli Zoia (2021 m.) in Val Malenco, dalla Capanna Marinelli Bombardieri (2813 m.) nel Gruppo del Bernina, dal Rifugio Vittorio Sella al Loson, dal Rifugio Città di Busto in Val Formazza; Alfonso Autieri, da Campo di Giove, dal Matese, dal Monte Rosa; Renato de Miranda, da Campo Imperatore, dall'isola d'Elba e da Monte Amiata; Mario Bermani, da Parigi; Mirella de Simone, da Cervinia, dal Gran Paradiso; Pasquale Palumbo, dalla Sila; Lodovico Maggioni, da Milano, dal Mottarone, dal Rifugio Pizzini e dal M. Cevedale; Norina Giordano, da Londra e dal Mottarone; il gruppo Lea Adamo, Mario Pisano, Augusto Garroni, Franca e Oreste Ferrari, da Solda; Enrica Schlegel da Capri, dalla Svizzera e dalla Germania Occidentale; Lello Avella, dalla Spagna; Lia Esposito, dalla Spagna; Luciano Giardulli, dalla Svizzera; Ettore Paduano, dalla Val Formazza e dalla Svizzera; Carmine Scepi, da Locarno e dalla Val Formazza; Renato Cabella, dalla Val Formazza; Manlio Morrica, da Sesto; Giorgio Colussi dal Passo dello Stelvio; Enea ed Annita Filippone da

Predazzo; Franco Carbonara da Cravegna; Vincenzo e Maria Rosaria Borriello da Chamonix; Pino ed Adriana Falvo dal lago di Carezze; Aurelio Nardella ed Anna Maria Meucci dalla Marina di Camerota; Domenico Goffredi da Ascea; Vittorio e Renata dalla Volpe dal lago di Carezze; Gianni Roberti dal Rifugio Torino Vecchio al Dente del Gigante.

LIBRERIA FIDUCIARIA

Per iniziativa della nostra Sezione è stata costituita a Napoli una libreria fiduciaria presso la quale è possibile acquistare tutte le pubblicazioni della Sede Centrale del C.A.I. Si tratta della libreria « l'Incontro » situata al Vomero, in Via Kerbaker 21, presso piazza Vanvitelli.

82° CONGRESSO NAZIONALE

Il Vice presidente della Sezione, dott. Renato de Miranda, ha partecipato al Congresso, a Carrara, nei giorni 5 e 6 settembre, in rappresentanza della nostra Sezione.

83° CONGRESSO NAZIONALE - 1971

Il Consiglio Centrale, accogliendo la richiesta formulata dalla nostra Sezione, ha stabilito che il prossimo Congresso Nazionale si terrà a Napoli, in occasione del centenario della nostra Sezione.

RINGRAZIAMENTI

Al dottor Raffaele Anzisi, il quale ripetendo quanto già effettuato negli anni precedenti, in occasione del rinnovo della quota, ha versato un sensibile contributo volontario. Grazie anche al sig. Luigi Ciavoli Cortelli per l'arrotondamento della quota.

NUOVI SOCI. E' stato ammesso il dottor Italo Trapasso nella categoria soci ordinari, ed il signor Federico Spallacci nella categoria soci aggregati.

DIMISSIONI. Sono state accettate le dimissioni per l'anno 1971 della Socia aggregata Signorina Silvana Faella.

CANCELLAZIONI. Per debito di tre annualità scadute sono state cancellate le Socie della Sottosezione di Castellammare Signorina Maria Anna Vitaglione (ordinaria) e Rita Vitaglione (aggregata).

SOLLECITO. Si rivolge viva preghiera ai pochi Soci ritardatari di voler cortesemente provvedere al pagamento della quota sociale per l'anno corrente.

LIBRI RICEVUTI IN REGALO DA SOCI

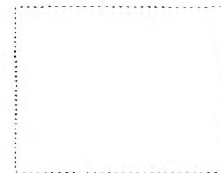
- da Mario Pisano: J. Olsen - Arrampicarsi all'inferno, ediz. Longanesi.
 da Renato de Miranda: V. Orsini - Campo di Giove, dai « primitivi » alle seggiovie - 1970.
 da Manlio Morrica: S. Saglio - I rifugi del CAI, ediz. 1957. Guida dei Monti d'Italia, E. Castiglioni - Alpi Carniche 81 canti di montagna, Casa Editr. Dalmazia, 1954.
 da Isabella Criscuoli: Claire-Eliane Engel - Storia dell'alpinismo, ediz. Mondadori.

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

- Sez. di Palermo: Montagna di Sicilia (giugno 1970).
 Sez. di Torino: Notiziario Monti e Valli (maggio-agosto 1970).
 Sez. di Brescia: Periodico « Adamello » n. 29 (1° semestre 1970).
 Sez. di Fiume: Rivista Liburnia, anno 1970.
 Sez. di Cava dei Tirreni-Salerno: Notiziario « La Finestra » (luglio, settembre 1970).
 Sez. di Rivarolo Canavese: Notiziario, fascicoli di maggio/giugno e luglio/agosto 1970.
 Sottosezione di Campobasso: Comunicazione ai Soci n. 6 (luglio 1970).
 Rassegna Alpina: Rivista (n. 16, maggio/giugno 1970).

CLUB ALPINO ITALIANO

MASCHIO ANGIOINO - NAPOLI



Sig.

.....

.....